

FAQ - Frequently Asked Questions

Fase di presentazione delle domande

Aggiornato al 31/10/2025

N.B.: Il contenuto del presente documento ha la finalità di facilitare la partecipazione e la comprensione del testo del Bando che resta l'unico regolamento per lo svolgimento della procedura

Le nuove domande (in grassetto) e risposte (in corsivo) sono in carattere **blu**

INDICE delle domande

ART. 1 – FINALITÀ

ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

- **Ci sono ancora risorse disponibili? Lo sportello è ancora aperto e si può presentare la richiesta di contributo?**

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

- **Al fine di rispettare il requisito relativo agli adempimenti per copertura rischi catastrofali, nel caso in cui un'azienda sia in affitto occorre che anche il proprietario abbia assicurato l'immobile? O è sufficiente che l'impresa sottoscriva la polizza per i solo beni contenuti?**
- **L'impresa in questione intende presentare domanda al bando e, successivamente, realizzare un'operazione straordinaria di scissione con effetti retroattivi al 1° gennaio 2025. In che modo dovrà comportarsi per non perdere l'eventuale agevolazione?**
- **La nostra Società ha la sede legale in provincia di Como e sede operativa in provincia di Monza Brianza. L'intervento agevolato consisterebbe nell'acquisto di un server gestionale fisicamente posto nella sede legale e collegato in vpn alla sede operativa. Chiediamo se questo tipo di spesa è da ritenersi ammissibile?**
- **Per le piccole imprese si chiede se la polizza a copertura dei rischi catastrofali debba essere già attiva al momento della presentazione della domanda oppure se sia sufficiente stipularla prima dell'erogazione del contributo o comunque non oltre il 31 dicembre 2025.**

ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- **il Bando Impresa sostenibile 2025 è cumulabile con il bando CER?**
- **il Bando Impresa sostenibile 2025 è cumulabile con l'iniziativa "Piano transizione 5.0" del Ministero delle imprese e del Made in Italy?**

ART. 5 - SPESE AGEVOLABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 TIPOLOGIE DELLE SPESE AMMISSIBILI.

- **La spesa per la realizzazione della relazione tecnica pre e post-intervento è ammissibile?**
- **Si chiede evidenza dell'ammissibilità dei costi per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 all'interno delle spese ammissibili alla misura B ?**
- **Un rifasatore, inteso come dispositivo che correggere il fattore di potenza di un impianto elettrico riducendo l'energia reattiva e migliorando quindi l'efficienza energetica è da considerarsi spesa ammissibile nella Misura A, voce c) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware, in sostituzione di quelle in uso? Da rivedere**
- **la spesa per il revamping di un impianto fotovoltaico già esistente (ma poco performante) è considerata come spesa ammissibile?**
- **La certificazione ambientale di prodotto (EPD) è ammissibile?**

- Il bando si limita al solo ottenimento della ISO o abbraccia altre situazioni?
- Si chiede se un muletto / carrello elevatore sia considerato spesa ammissibile con riferimento alla voce C) nella categoria macchine operatrici?
- Gli impianti di aspirazione sono considerate spese ammissibili?
- Si chiede se le spese di formazione sono ammissibili al 100% e se la percentuale del contributo concedibile è del 50%, come per le altre spese ammissibili, ad esempio l'impianto fotovoltaico?
- Chiediamo un chiarimento in merito alle spese di formazione. In particolare, se la spesa ammissibile è relativa al costo aziendale di partecipazione al corso (a corpo), oppure al costo aziendale delle ore dedicate dal dipendente per partecipare al corso? Il corso può essere erogato dal fornitore o installatore di uno degli impianti, ad esempio, dall'installatore dei pannelli fotovoltaici? Oppure i corsi di formazione ammissibili devono essere erogati da enti di formazione in possesso di requisiti specifici?
- In merito alle spese ammissibili sulla misura B "Ottenimento della certificazione ISO 50001" avrei bisogno di sapere se fra le spese ammissibili può rientrare anche il costo della diagnosi energetica?
- Nel bando si parla di autoproduzione di energia rinnovabile, ma non di autoconsumo. E' necessario che l'energia prodotta sia solo per autoconsumo oppure può essere anche utilizzata diversamente?

5.2 SPESE NON AMMISSIBILI

5.3 DECORRENZA DELLE SPESE

5.4 RELAZIONI TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI ENERGETICI

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI ENERGETICI DI CUI ALLA MISURA A

- Si chiede con la presente come è possibile raggiungere il punteggio minimo richiesto per l'ottenimento del contributo nell'ambito "Capacità di generare energia da fonti sostenibili" se il massimo ottenibile è 25 mentre il minimo richiesto è 30 punti
- La riduzione percentuale dei consumi viene calcolata sul singolo bene (sostituzione di un macchinario con un altro) oppure in riferimento al consumo dell'intera unità operativa oggetto dell'intervento?
- Il bene sostituito può essere alimentato a combustibile fossile oppure deve essere completamente elettrico?
- È ammissibile una domanda di contributo basata esclusivamente sull'installazione di un impianto fotovoltaico ed eventuale sistema di accumulo? Nella relazione tecnica il paragrafo 3.3 non prevede la fattispecie dell'impianto fotovoltaico

ART. 6 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

- Si chiede se sia ammessa la fornitura di un prodotto extra UE commercializzato da un fornitore con sede legale / residenza fiscale in uno Stato Europeo. A mero titolo esemplificativo: un fornitore italiano che distribuisce pannelli fotovoltaici prodotti in Cina rientrerebbe nei requisiti dal bando?

ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART. 8.1 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- In relazione ai preventivi da allegare alla domanda di contributo per la misura A. Il progetto prevede la semplice sostituzione di un compressore. È comunque necessario allegare un preventivo che mostri un rendering post-intervento, o la cosa è ovviabile con una semplice immagine del nuovo compressore?

ART. 9 – ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE, VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ENERGETICI E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

ART. 10 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

- L'azienda farebbe un investimento presso una sua sede operativa e attiva a Milano, Si prevede però lo spostamento della sede operativa in provincia di Milano nel prossimo anno. Questa situazione è motivo di decadenza?

ART. 11 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 COME PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- In caso in cui una spesa è cumulabile con altre tipologie di contributo nella relativa fattura dovranno essere inseriti entrambi i codici CUP?

ART. 12 - DECADENZA, REVOCA E SANZIONI
ART. 13 - RINUNCIA
ART. 14 - COMUNICAZIONI
ART. 15 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI E SELF -ASSESSMENT
ART. 16 - ISPEZIONI E CONTROLLI
ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ART. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 19 - RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE
ART. 20 – CONTATTI

Risposte

ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

- **Ci sono ancora risorse disponibili? Lo sportello è ancora aperto e si può presentare la richiesta di contributo?**

Si alla data del 31 ottobre 2025 ci sono ancora risorse disponibili.

Un eventuale futuro esaurimento delle risorse sarà tempestivamente comunicato alle seguenti pagine web:

1) <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

2) <https://www.milomb.camcom.it/bando-impresa-sostenibile-2025>

Come indicato dal Regolamento del bando, il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, o a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

- **Al fine di rispettare il requisito relativo agli adempimenti per copertura rischi catastrofali, nel caso in cui un'azienda sia in affitto occorre che anche il proprietario abbiamo assicurato l'immobile? O è sufficiente che l'impresa sottoscriva la polizza per i solo beni contenuti?**

Come chiarito dalla norma di interpretazione autentica di cui all'art. 1-bis comma 2 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 l'oggetto della copertura assicurativa per i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui all'articolo 1, comma 101, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è riferito ai beni elencati dall'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa, con esclusione di quelli già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulata da soggetti diversi dall'imprenditore che impiega i beni.

Il riferimento all'art. 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, pertanto, deve essere inteso come un rinvio ai beni ivi elencati, ai fini della loro identificazione. L'imprenditore, dunque, deve assicurare tutti i beni impiegati nell'esercizio dell'impresa e rientranti nei numeri 1), 2) e 3) sezione Attivo, voce B-II, di cui all'art. 2424 c.c., anche se sugli stessi

l'impresa non ha il diritto di proprietà, con la sola esclusione dei beni già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulata da soggetti diversi dall'imprenditore che impiega i beni.

- **L'impresa in questione intende presentare domanda al bando e, successivamente, realizzare un'operazione straordinaria di scissione con effetti retroattivi al 1° gennaio 2025. In che modo dovrà comportarsi per non perdere l'eventuale agevolazione?**

Ai sensi del regolamento del bando, eventuali variazioni societarie che intervengano successivamente alla presentazione della domanda, e che possano incidere sull'intervento agevolato, devono essere tempestivamente comunicate alla Camera di Commercio, allegando la documentazione relativa all'operazione (es. progetto di scissione, delibere, visure aggiornate).

Qualora il ramo d'azienda oggetto dell'intervento venga trasferito a una società beneficiaria della scissione, sarà necessario verificare che la nuova società mantenga i requisiti previsti dal bando, inclusa la sede operativa, la natura giuridica, e la continuità dell'intervento.

La Camera di Commercio si riserva di valutare la possibilità di subentro della società beneficiaria nei diritti e negli obblighi connessi al contributo.

In assenza di comunicazione o qualora la scissione comporti la perdita dei requisiti, il contributo potrà essere revocato o non concesso.

- **La nostra Società ha la sede legale in provincia di Como e sede operativa in provincia di Monza Brianza. L'intervento agevolato consisterebbe nell'acquisto di un server gestionale fisicamente posto nella sede legale e collegato in vpn alla sede operativa. Chiediamo se questo tipo di spesa è da ritenersi ammissibile?**

Il regolamento prevede che l'investimento per il quale si richiede il contributo debba essere effettuato presso la sede sita all'interno del territorio di competenza della Camera di Milano Monza Brianza Lodi, in caso contrario la richiesta non è ammissibile. Il collegamento in vpn non è ritenuto sufficiente per riferire l'investimento alla sede presente nel territorio di competenza della nostra Camera di Commercio.

- **Per le piccole imprese si chiede se la polizza a copertura dei rischi catastrofali debba essere già attiva al momento della presentazione della domanda oppure se sia sufficiente stipularla prima dell'erogazione del contributo o comunque non oltre il 31 dicembre 2025.**

Per le piccole imprese l'obbligo di stipulare polizze assicurative a copertura dei rischi catastrofali decorrerà partirà dal 1° gennaio 2026 e il bando chiede alle imprese partecipanti di essere in possesso di questo requisito con riferimento al momento di presentazione della domanda; pertanto, per le piccole imprese partecipanti a questa edizione del Bando non sussiste l'obbligo di presentare l'attestazione relativa al possesso della polizza catastrofale.

ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- **il Bando Impresa sostenibile 2025 è cumulabile con il bando CER?**

il regime CER di cui al decreto 7/12/2023 è un regime che è stato autorizzato dalla Commissione il 22/11/2023, a seguito di notifica (SA.106777); esso prevede incentivi, tra loro abbinabili, in forma sia di tariffa incentivante, sia di contributo PNRR in conto capitale fino a un massimo del 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo delle comunità energetiche. Nel rispetto delle regole generali sul cumulo richiamate dalla stessa autorizzazione, e in linea con le indicazioni del GSE, il contributo PNRR è cumulabile, su costi ammissibili coincidenti, con altri contributi in conto capitale, purché non finanziati da fondi UE, sempre nel rispetto del massimale del 40%. Pertanto, il cumulo tra il contributo camerale de minimis e il contributo PNRR è ammissibile, ma entro il limite massimo totale del 40%, vale a dire l'intensità di aiuto autorizzata dalla Commissione. Ne consegue che, se all'impresa è già stato concesso un contributo PNRR del 40%, non potrà avere ulteriori contributi sugli stessi costi. Va detto inoltre che la

presenza di un contributo in conto capitale di qualunque origine influisce sull'entità della tariffa incentivante, aspetto che l'impresa dovrà tenere in considerazione a prescindere dall'origine del contributo. Del resto, la presenza di una tariffa incentivante vincola anche la Camera in quanto, se anche l'impresa non avesse avuto ottenuto contributi PNRR, il contributo camerale dovrebbe comunque rispettare il limite del 40% che resta il massimo ammissibile in presenza della tariffa incentivante.

- **Il Bando Impresa sostenibile 2025 è cumulabile con l'iniziativa "Piano transizione 5.0" del Ministero delle imprese e del Made in Italy ?**

Il regolamento agli art.li 4 e 7 prevede la cumulabilità dell'aiuto, come meglio sotto specificato:

È ammesso il cumulo con altre misure di agevolazione (ad es. crediti d'imposta, finanziamenti agevolati etc.) fino a concorrenza del 100% della singola spesa, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti riferite a tali misure".

"È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. come meglio specificato al precedente l'art. 4. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni 13."

5.1 TIPOLOGIE DELLE SPESE AMMISSIBILI.

- **La spesa per la realizzazione della relazione tecnica pre e post-intervento è ammissibile?**

Si, è ammissibile e nel prospetto delle spese va inserita al capitolo di spesa "j) spese tecniche di consulenza

- **Si chiede evidenza dell'ammissibilità dei costi per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 all'interno delle spese ammissibili alla misura B?**

Si. La spesa è ammissibile e per certificazione energetica si intende proprio la certificazione ISO 50001.

- **Un rifasatore, inteso come dispositivo che correggere il fattore di potenza di un impianto elettrico riducendo l'energia reattiva e migliorando quindi l'efficienza energetica è da considerarsi spesa ammissibile nella Misura A, voce c) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware, in sostituzione di quelle in uso?**

Se questa attrezzatura non è in sostituzione di quelle in uso e non è compresa in una delle altre tipologie di spese ammissibili di cui all' Art 5.1. del bando al momento non è una spesa agevolabile. Ci riserviamo di valutare un'eventuale modifica e aggiornamento del bando.

- **la spesa per il revamping di un impianto fotovoltaico già esistente (ma poco performante) è considerata come spesa ammissibile?**

Al momento il bando prevede come spesa ammissibile l' acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter; di cui alla lettera "a" dell'articolo 5.1. Ci riserviamo di valutare un'eventuale modifica e aggiornamento del bando

- **La certificazione ambientale di prodotto (EPD) è ammissibile ?**

L'agevolazione prevista dal Bando per l'ottenimento della certificazione energetica si riferisce alla ISO 50001.

- **Il bando si limita al solo ottenimento della ISO o abbraccia altre situazioni?**

L'agevolazione prevista dal Bando per l'ottenimento della certificazione energetica si riferisce alla ISO 50001.

- **SI chiede se un muletto / carrello elevatore sia considerato spesa ammissibile con riferimento alla voce C) nella categoria macchine operatrici?**

La spesa potrebbe essere ammissibile se in sostituzione di un macchinario in uso e se tale sostituzione comportasse un risparmio energetico sufficiente, da solo o congiuntamente ai benefici di altri investimenti ammissibili, a raggiungere il punteggio minimo necessario per la concessione del contributo, come meglio dettagliato nella tabella a pagina 13 del Regolamento del bando.

- **Gli impianti di aspirazione sono spese ammissibili?**

Sarebbe ammissibile se rientrasse negli impianti di produzione, fosse in sostituzione di un impianto esistente e comportasse un risparmio energetico con le caratteristiche indicate nella risposta alla domanda precedente.

- **Si chiede se le spese di formazione sono ammissibili al 100% e se la percentuale del contributo concedibile è del 50%, come per le altre spese ammissibili, ad esempio l'impianto fotovoltaico?**

Sì, le spese di formazione sono ammissibili al 100% e il contributo è del 50%, se richieste congiuntamente ad altre spese in modo da raggiungere il punteggio complessivo minimo ammissibile.

- **Chiediamo un chiarimento in merito alle spese di formazione. In particolare, se la spesa ammissibile è relativa al costo aziendale di partecipazione al corso (a corpo), oppure al costo aziendale delle ore dedicate dal dipendente per partecipare al corso? Il corso può essere erogato dal fornitore o installatore di uno degli impianti, ad esempio, dall'installatore dei pannelli fotovoltaici? Oppure i corsi di formazione ammissibili devono essere erogati da enti di formazione in possesso di requisiti specifici?**

Il costo ammissibile della formazione è a corpo e corrisponde all'importo totale previsto dal fornitore per un certo numero di giornate di formazione da erogare ad un certo numero di dipendenti. Nel Prospetto delle spese (Allegato B) deve essere riportato l'importo complessivo totale indicato nel preventivo, all'interno del quale possono essere dettagliati il numero delle giornate e dei partecipanti. Non viene richiesto nessun requisito specifico per il fornitore della formazione; in fase di rendicontazione è necessario fornire dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.

- **In merito alle spese ammissibili sulla misura B "Ottenimento della certificazione ISO 50001" avrei bisogno di sapere se fra le spese ammissibili può rientrare anche il costo della diagnosi energetica?**

Per la misura B il bando prevede quali spese di consulenza ammissibili quelle inerenti all'accompagnamento all'ottenimento della certificazione energetica e non quelle relative alla redazione della diagnosi energetica.

Per una eventuale futura edizione del bando si potrà considerare un ampliamento della tipologia di interventi necessari a valutare e monitorare le performance energetiche.

- **Nel bando si parla di autoproduzione di energia rinnovabile, ma non di autoconsumo. E' necessario che l'energia prodotta sia solo per autoconsumo oppure può essere anche utilizzata diversamente?**

Gli interventi, quindi anche la produzione di energia, per i quali è richiesto il contributo dovranno essere al servizio degli spazi in cui si svolge l'attività di impresa e dei suoi processi produttivi. Questo significa che l'energia prodotta deve essere destinata all'uso aziendale, non alla vendita o a scopi estranei all'attività dell'impresa

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI ENERGETICI DI CUI ALLA MISURA A

- Si chiede con la presente come è possibile raggiungere il punteggio minimo richiesto per l'ottenimento del contributo nell'ambito "Capacità di generare energia da fonti sostenibili" se il massimo ottenibile è 25 mentre il minimo richiesto è 30 punti

Nell'ipotesi in cui un'impresa acquisti un impianto per la produzione di energia rinnovabile congiuntamente a sistemi di accumulo raggiunge 25 punti per avere effettuato ognuna delle due spese e in aggiunta 5 punti per l'"Ampiezza e articolazione dell'intervento" per avere effettuato 2 interventi per le fonti rinnovabili ovvero le spese a) e b. In totale raggiunge quindi 30 punti.

Se invece l'impresa non acquistasse i sistemi di accumulo potrebbe sostenere in alternativa spese di formazione (5 punti +5 per l'articolazione della spesa) oppure potrebbe essere già in possesso della certificazione energetica a cui corrispondono 10 punti.

- La riduzione percentuale dei consumi viene calcolata sul singolo bene (sostituzione di un macchinario con un altro) oppure in riferimento al consumo dell'intera unità operativa oggetto dell'intervento?

Come indicato all'art 5.4 riguardante la relazione tecnica ".....omissisLa riduzione percentuale dei consumi deve essere calcolata sul 'intera unità produttiva oggetto di intervento'"

- Il bene sostituito può essere alimentato a combustibile fossile oppure deve essere completamente elettrico?

Se la domanda si riferisce alla spesa al punto c) art. 5.1 e cioè "acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware, in sostituzione di quelle in uso;", occorre fare riferimento al risparmio energetico generato da tale sostituzione, che deve ottenere insieme alle altre spese sostenute un punteggio minimo ammissibile come specificato nella seguente tabella e nell'art. 5.5. del Regolamento.

Punteggio minimo per ottenere il contributo

Ambito	Punteggio minimo
Capacità di generale energia da fonti sostenibili	30
Capacità di generare risparmio di energia	45
Entrambi gli ambiti	55

- È ammissibile una domanda di contributo basata esclusivamente sull'installazione di un impianto fotovoltaico ed eventuale sistema di accumulo? Nella relazione tecnica il paragrafo 3.3 non prevede la fattispecie dell'impianto fotovoltaico

Per la risposta si veda la prima FAQ del presente punto 5.5 dove viene indicato come un impianto per la produzione di energia rinnovabile (che include anche l'impianto fotovoltaico) insieme a un sistema di accumulo possa raggiungere il punteggio richiesto (30) per la concessione dell'agevolazione. Nella relazione tecnica al punto 3.2 è indicata la categoria impianti fotovoltaici e il tecnico dovrà indicarne la potenza.

ART. 6 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

- Si chiede se sia ammessa la fornitura di un prodotto extra UE commercializzato da un fornitore con sede legale / residenza fiscale in uno Stato Europeo. A mero titolo esemplificativo: un

fornitore italiano che distribuisce pannelli fotovoltaici prodotti in Cina rientrerebbe nei requisiti dal bando?

Si perché il requisito richiesto è riferito al fornitore e non all'origine del prodotto.

ART. 8.1 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- **In relazione ai preventivi da allegare alla domanda di contributo per la misura A. Il progetto prevede la semplice sostituzione di un compressore. È comunque necessario allegare un preventivo che mostri un rendering post-intervento, o la cosa è avviabile con una semplice immagine del nuovo compressore?**

Nel preventivo si dovrà evincere con documentazione fotografica sia il bene da sostituire che il bene che si prevede acquistare in sostituzione e la loro collocazione attuale e futura all'interno dello stabilimento produttivo.

ART. 10 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

- **L'azienda farebbe un investimento presso una sua sede operativa e attiva a Milano, Si prevede però lo spostamento della sede operativa in provincia di Milano nel prossimo anno. Questa situazione è motivo di decadenza?**

Si è motivo di decadenza, , in quanto come prevede l'articolo 10, al punto "E", la sede oggetto di intervento, per la quale è stato ottenuto il contributo deve rimanere aperta e attiva per almeno tre anni successivi all'eventuale erogazione del contributo.

11.1 COME PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- **In caso in cui una spesa è cumulabile con altre tipologie di contributo nella relativa fattura dovranno essere inseriti entrambi i codici CUP?**

La circolare MEF n. 1 dell'8/1/2025 in materia di apposizione del CUP alle fatture agevolate, tratta al punto 4 della molteplicità dei CUP in caso di più agevolazioni, prevedendo che sia possibile apporre più CUP sulla stessa fattura, se le tempistiche delle diverse agevolazioni lo consentono. In caso contrario l'indicazione è quella di apporre in fattura solo il primo CUP acquisito in ordine temporale e di inserire i CUP successivi nelle quietanze di pagamento.